

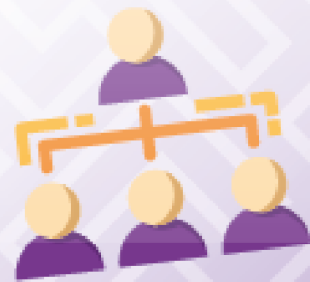


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.TENTINDO

AVIC851003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.TENTINDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6900/22** del **03/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Tentindo" di Chiusano di San Domenico comprende le scuole esistenti sul territorio dei seguenti comuni: Chiusano di San Domenico, Lapio, Salza Irpina, S. Mango Sul Calore. I quattro paesi sono confinanti tra loro e sono estesi su un territorio abbastanza vasto. Nel Comune di Chiusano di S.D. sono ubicati la Dirigenza e gli Uffici Amministrativi. I comuni appartenenti all'Istituto "G. Tentindo" sono molto simili come peculiarità, presentano le stesse caratteristiche. La struttura occupazionale media delle famiglie è per lo più di tipo impiegatizio o riferita ad una economia agro-pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. Nel tempo extrascolastico gli alunni hanno scarse possibilità di incontrarsi in luoghi pubblici ricreativi nonostante l'impegno degli enti locali.

Vincoli

L'alta percentuale di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate, rende il loro processo di crescita difficoltoso. Perciò la scuola individua i bisogni formativi partendo dal livello emotivo (processi di riconoscimento e di autoregolazione), socio-affettivo e relazionale, motivazionale. Alunne e alunni hanno bisogno di riconoscere se stessi, in relazione all'altro e al proprio progetto di vita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I plessi dell'Istituto sono dislocati su comuni con diversi apporti collaborativi e finanziari. Le associazioni socio-culturali presenti sul territorio operano in sinergia con la scuola e sono da ulteriore stimolo culturale: l'oratorio, il comune, la pro-loco, la misericordia e il forum giovanile. La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, mira alla realizzazione di un progetto territoriale finalizzato al raggiungimento di diversi traguardi formativi.



Vincoli

La riduzione della spesa pubblica da parte degli Enti Locali di riferimento, determina difficoltà organizzative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'I.C. "Tentindo" è parzialmente adeguato sia alle norme di sicurezza che all'abolizione delle barriere architettoniche. Gli edifici delle varie sedi sono ben collegate. Ogni sede è dotata di strumentazioni multimediali (LIM, computer, Tablet e video proiettori). Malgrado le condizioni socio-economiche dell'utenza, la scuola può contare su un contributo delle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.

Vincoli

La dislocazione delle varie sedi rende difficile l'organizzazione di attività comuni tra i plessi. Tutto ciò è aggravato dalla mancanza di spazi adeguatamente grandi (auditorium, palestra, etc.). Inoltre, le esigue risorse finanziarie, consentono con molta difficoltà l'adeguamento e la manutenzione della strumentazione esistenti.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel primo ciclo d'istruzione e formazione dislocate nei comuni di Chiusano, Lapio, San Mango sul Calore e Salza Irpina.

Nel territorio di Chiusano sono presenti:

- scuola dell'infanzia "G. De Maria",
- scuola primaria "C. Nazzaro",
- scuola secondaria G. Tentindo, che è la sede centrale dell'istituto comprensivo.

Nel territorio di Lapio sono presenti:

- scuola dell'infanzia "De Feo"
- scuola primaria "De Feo"



- scuola secondaria "De Feo"

Nel territorio di Salza sono presenti:

- scuola primaria "Di Giuseppe"

Nel territorio di San Mango sono presenti:

- scuola dell'infanzia "S. Chieffo"
- scuola primaria "S. Chieffo"
- scuola secondaria "S. Chieffo"

L'Istituto accoglie studenti che vivono condizioni generalizzate di scarsità di opportunità (poche proposte culturali, ricreative, poche occasioni di incontro in luoghi collettivi, oltre la scuola, nonostante l'impegno dei Comuni e delle associazioni locali). La popolazione scolastica presenta un livello medio basso con un'alta percentuale di studenti svantaggiati (con entrambi i genitori disoccupati). La scuola, unico punto di riferimento in territori depauperati, deve arricchire la propria offerta formativa attraverso occasioni che diano ancora più spazio alla mobilitazione delle abilità alla base delle competenze trasversali che hanno il loro sostrato nello sviluppo emotivo, socio affettivo e relazionale, motivazionale, nella scoperta di sé e del proprio progetto di vita. Pertanto essa ha il dovere di offrire alle allieve e agli allievi la più vasta gamma possibile di opportunità di formazione e di esperienza perché è su queste che loro si cimenteranno sperimentando se stessi, le proprie attitudini, la propria motivazione nel loro percorso di crescita. Chiunque abbia amato la propria professione di insegnante sa che la prima ed ultima preoccupazione di ogni giornata lavorativa è quella di non aver lasciato nessuno dei bambini indietro, non aver lasciato nulla di intentato ed averlo fatto rispettando l'unicità dei bambini, la realtà sociale e familiare, le condizioni emotive ed affettive. Non tutti i nostri allievi sono uguali, non arrivano a scuola con punti di partenza omogenei. Soprattutto arrivano già profondamente strutturati in conseguenza delle condizioni socio-culturali in cui sono cresciuti nei primi tre anni della loro vita. In tal senso la nostra responsabilità di adulti è immensa e richiede una riflessione costante sulla congruenza dei nostri comportamenti di educatori: l'esempio che diamo, la capacità di condivisione tra noi adulti e tra adulti e bambine e bambini, la nostra disponibilità a metterci costantemente in discussione, la nostra capacità di apprendere sempre e comunque sono elementi imprescindibili nella costruzione di un processo di crescita sano e positivo. La scuola è chiamata ad offrire un servizio formativo al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico; ad avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato; a svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza. Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare una particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale o disturbi specifici di apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.TENTINDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC851003
Indirizzo	VIA FORNO,5-CHIUSANO DI SAN DOMENICO CHIUSANO DI S.D. 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO
Telefono	0825985096
Email	AVIC851003@istruzione.it
Pec	avic851003@pec.istruzione.it

Plessi

CHIUSANO DI SAN DOMENICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85101X
Indirizzo	VIA FORNO CHIUSANO SAN DOMENICO 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO

VIA S. MARTINO -LAPIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA851032
Indirizzo	VIA CARMINE LAPIO 83030 LAPIO



VIA PROVINCIALE-SAN MANGO SUL C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA851043
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SAN MANGO SUL CALORE 83050 SAN MANGO SUL CALORE

CAPOLUOGO-CHIUSANO DI S.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE851015
Indirizzo	VIA FORNO,5 CHIUSANO DI SAN DOMENICO 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO
Numero Classi	15
Totale Alunni	67

CAPOLUOGO-SALZA IRPINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE851026
Indirizzo	VIA CITTADELLA SALZA IRPINA 83050 SALZA IRPINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	14

CAPOLUOGO-LAPIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE851037
Indirizzo	VIA CARMINE LAPIO 83030 LAPIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	51



SILVIO CHIEFFO - S.MANGO CALORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE851048
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SAN MANGO SUL CALORE 83050 SAN MANGO SUL CALORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

G.TENTINDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM851014
Indirizzo	VIA FORNO,5 CHIUSANO DI S.D. 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

"G. DI FEO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM851025
Indirizzo	VIA S. MARTINO, 2 LAPIO 83030 LAPIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

VIA PROVINCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM851036
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 19 SAN MANGO S.C. 83050 SAN



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

	MANGO SUL CALORE
Numero Classi	3
Totale Alunni	6



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	LABORATORI MOBILI	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	Aule potenziate	10

Approfondimento

in tutte le aule della sede centrale dell'IC di Chiusano sono presenti digital board, negli altri plessi sono presenti LIM/Smart TV

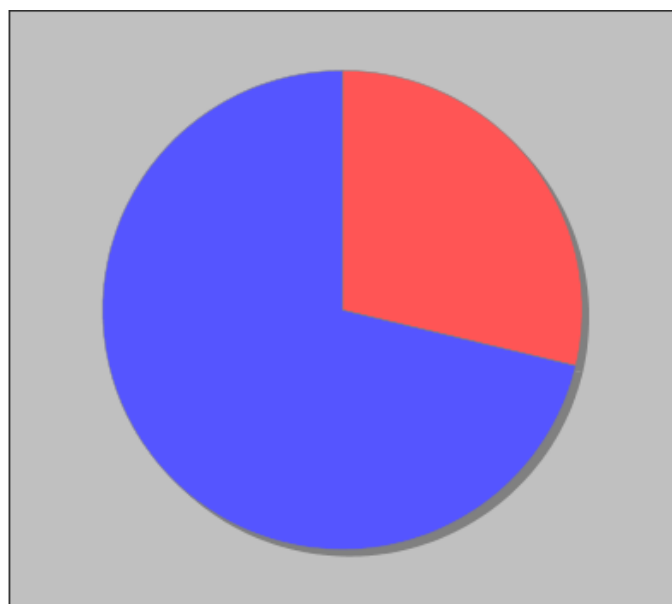


Risorse professionali

Docenti	56
Personale ATA	14

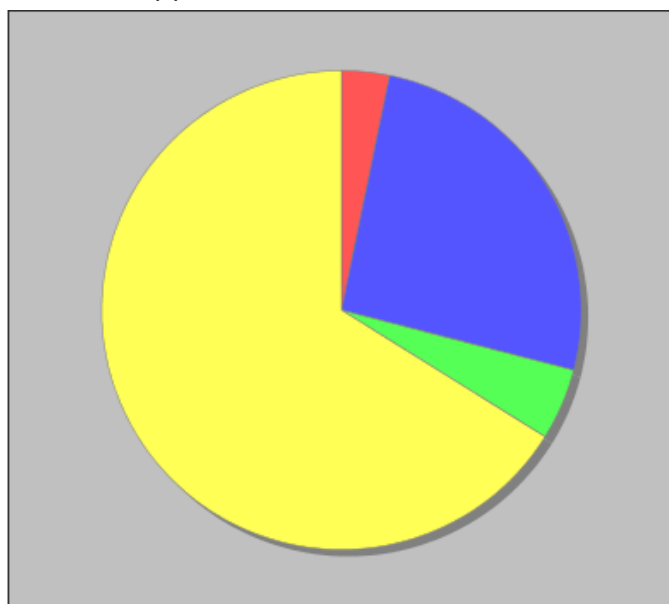
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 62

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 41

Approfondimento

Il personale docente con specializzazione su sostegno è più stabile, garantendo così continuità agli studenti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">1.1. Priorità desunte dal RAV1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)1.3. Piano di miglioramento1.4. Principali elementi di innovazione
------------------------------	---

Priorità desunte dal RAV

Il Rapporto di autovalutazione del triennio in corso prende in considerazione indicatori, priorità e traguardi che costituiscono anche nel corso del presente anno scolastico degli elementi da attenzionare e da integrare con gli effetti dell'adozione del curricolo di educazione civica..

Gli esiti degli apprendimenti, sia interni che conseguenti alla valutazione standardizzata consentono di rilevare una consistente disparità sia all'interno delle classi che nel confronto tra le classi interne all'istituto.

L'attenzione alle competenze-chiave di cittadinanza, soprattutto se affrontate nei loro caratteri trasversali, è ancorata all'attualità delle esigenze educativo-didattiche post pandemiche.

L'attenzione ai risultati a distanza è necessaria e si riflette nell'attenzione all'adeguatezza degli strumenti di progettazione e valutazione.

La progettazione sarà innovata attraverso la qualificazione del curricolo e la valutazione attraverso la cura della valutazione formativa

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

Traguardi

Potenziare i momenti di confronto tra i docenti, ai differenti livelli, in direzione verticale e orizzontale, al fine di individuare strategie comuni



per ridurre le differenze degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Ridurre le disparità nella e tra le classi

Traguardi Ridurre il cheating

Competenze Chiave Europee

Priorità Rielaborazione della progettazione per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza /trasversali

Traguardi Garantirne il raggiungimento

Risultati a distanza

Priorità Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno

Traguardi Migliorare le attività di continuità tra classi ponte, attivare percorsi di orientamento narrativo e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La scuola, infatti, ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Il nostro Istituto è costantemente impegnato a : “ **garantire il successo scolastico**

scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo” favorendo:

- ∅ La maturazione e la crescita umana; maturazione e la crescita umana;
 - ∅ Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità; sviluppo delle potenzialità e della personalità;
 - ∅ L'acquisizione e lo sviluppo delle competenze sociali e culturali; e lo sviluppo delle competenze sociali e culturali;
 - ∅ L'educazione alla comunicazione, all'accoglienza, alla collaborazione, alla convivenza pacifica; alla comunicazione, all'accoglienza, alla collaborazione, alla convivenza pacifica;
 - ∅ L'educazione alla solidarietà e all'impegno costruttivo verso gli altri; alla solidarietà e all'impegno costruttivo verso gli altri; ∅ La sensibilizzazione all'innovazione didattica e tecnologica sensibilizzazione all'innovazione didattica e tecnologica
 - ∅ La creazione di un clima che accolga la diversità e favorisca l'interazione e l'integrazione del diverso da sé, per educare a conoscere e comprendere culture e realtà differenti.
- creazione di un clima che accolga la diversità e favorisca l'interazione e l'integrazione del diverso da sé, per educare a conoscere e comprendere culture e realtà differenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1.) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad



altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2.) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3.) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4.) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6.) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7.) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8.) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VALUTARE PER FORMARE Descrizione Percorso

Attività di autoformazione e autovalutazione attivata in conseguenza della rilevazione da parte del collegio di metodologie educativo-didattiche fondate sulla ricerca azione (Promozione della lettura, Philosophy for children, WRW, Orientamento narrativo) allo scopo di caratterizzare del curricolo con l'assunzione nella quota del 20% di autonomia una riqualificazione degli ambiti disciplinari portanti in relazione alle esigenze rilevate .

Ricadute sulla valutazione in termini formativi

Ricadute sulle competenze autovalutative dei docenti in relazione alle ricadute della formazione sulla progettazione educativo-didattica, sul miglioramento della fase 'formativa' della valutazione, sul complessivo sviluppo professionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOVALUTAZIONE DOCENTI (RICADUTA DELLA FORMAZIONE SUGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLE FASI DI VALUTAZIONE FORMATIVA

Risultati Attesi

Sviluppare una costante attenzione all'autovalutazione delle proposte formative in relazione alla ricaduta effettiva sulla progettazione educativo-didattica e sulla valutazione formativa delle alunne e degli alunni

Obiettivi di processo collegati al percorso



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Migliorare la funzione di coordinamento dei Dipartimenti in relazione alla progettazione educativo-didattica e alla valutazione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la dimensione formativa docente per garantire sotto il profilo organizzativo/metodologico-didattico e relazionale una creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento adatta alle esigenze delle alunne e degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rendere omogeneo e sistematico il processo di accoglienza attraverso un profilo qualitativo condiviso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Organizzare un sistema di apprendimento organizzativo incentrato su un'ampia scelta di metodi e strumenti inclusive a cui ogni docente possa attingere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" *Sviluppare percorsi di formazione sulla didattica orientativa in tutti gli ordini di scuola.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"Obiettivo:" *Utilizzare lo strumento della narrazione in funzione orientativa allo scopo di accompagnare bambine e bambini, ragazze e ragazzi alla scoperta di sé in relazione all'altro e alla costruzione del proprio progetto di vita.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" *Adeguare la strutturazione del curricolo, utilizzando la quota del 20% dell'Autonomia, al progetto educativo-didattico dell'Istituto sulla base di una attenta rilevazione dei bisogni cognitivi, relazionali, emotivi, motivazionali e socio-affettivi emersi in fase post pandemica.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di



cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curriculum verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Potenziare la formazione, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi, emersi dalla relazione con alunne e alunni in fase post pandemica, e rielaborati in formula di proposta dal collegio con attenzione alle 'metodologie attive'.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curriculum verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"Obiettivo:" *Modificare la strutturazione del curriculum attraverso una sua qualificazione in conseguenza della ricaduta delle attività formative esperite attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che punti sulla qualità dei percorsi attivati nella didattica ordinaria e non sulla quantità.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curriculum verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

FORMARSI PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Il collegio dei docenti successivamente all'osservazione sistematica effettuata nel corso del primo periodo didattico ha ritenuto di proporre percorsi formativi fondati su metodologie attive e sulle prassi della ricerca azione. Ciò allo scopo di centrare ancor di più il percorso di



insegnamento-apprendimento sulle esigenze delle alunne e degli alunni emerse dopo due anni di pandemia. La condizione di isolamento ha generato i suoi effetti sul piano emotivo, socio-affettivo, relazionale e motivazionale in relazione alla percezione del se, in relazione all'altro e al proprio progetto di vita.

A questa dimensione si aggiunge l'innovazione conseguente all'adesione

alla Rete delle piccole scuole (avanguardie educative - Indire)

al PNSD nelle proposte presentate e che saranno portate al vaglio dei Collegio allo scopo di effettuare una integrazione con gli aspetti qualificanti del progetto di istituto

Saranno attivate nel triennio le seguenti formazioni

1. Promozione della lettura
2. Philosophy for children
3. WRW
5. Orientamento narrativo
6. Applicazioni alla progettazione - valutazione della metodologia di

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE LA LETTURA ATTRAVERSO IL METODO DELLA RICERCA-AZIONE

Introdurre nel curricolo di scuola utilizzando il 20% della quota di autonomia un percorso di apprendimento in cui la promozione della lettura secondo il metodo della ricerca azione sia strutturale e si ispiri ai seguenti criteri: scelta di testi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza di qualità (albi illustrati, romanzi, narrativa, graphic novel, silent book) presenti nella biblioteca di istituto e selezionati secondo criteri rigorosi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE LE ABILITÀ LOGICHE E ARGOMENTATIVE ATTRAVERSO IL CURRICOLO DELLA P4C DI LIPMAN

Introdurre nel curricolo di scuola (cominciando dalla scuola primaria), utilizzando il 20% della quota di autonomia, un percorso di apprendimento che utilizzando in curricolo di Lipman conduca ai seguenti obiettivi e finalità:

Obiettivi generali

- Sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni: critica, creativa, affettivo-valoriale
- Armonizzare conoscenza e vissuto
- Sviluppare il pensiero caring e l'educazione alle emozioni
- Analizzare criticamente i valori
- Sviluppare sensibilità verso il contesto



- Saper formulare concetti in modo coerente
- Saper porre domande pertinenti
- Scoprire soluzioni alternative a problemi
- Imparare ad ascoltare gli altri rispettando il proprio turno per parlare
- Fornire buone ragioni per le convinzioni espresse

Finalità

- Incentivare l'argomentazione e la giustificazione logica delle proprie posizioni di pensiero,
- utilizzando in modo consapevole il linguaggio, con particolare attenzione al significato delle parole
- Incentivare l'esercizio al pensiero autonomo
- Incentivare l'esercizio al pensiero creativo
- Educare ad uno stile di pensiero aperto, disponibile all'incontro con l'altro attraverso il dialogo
- Favorire la relazione e la integrazione tra gli alunni
- Stimolare la maturazione della sfera affettivo-emotiva e sociorelazionale

Obiettivi di processo collegati al percorso

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" Scegliere e approfondire e rendere patrimonio comune del corpo docente metodologie educative, strategie didattiche, strumenti tecnologici allo scopo di migliorare la progettazione educativo-didattica e la valutazione formativa per incidere sulle diseguaglianze rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" *Potenziare la dimensione formativa docente per garantire sotto il profilo organizzativo una creazione/fruizione di ambienti di apprendimento adatta alle esigenze delle alunne e degli alunni.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO **"Obiettivo:"** *Utilizzare lo strumento della narrazione in funzione orientativa allo scopo di accompagnare bambine e bambini, ragazze e ragazzi alla scoperta di sé in relazione all'altro e alla costruzione del proprio progetto di vita.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" *Adeguare la strutturazione del curricolo, utilizzando la quota del 20% dell'Autonomia, al progetto educativo-didattico dell'Istituto sulla base di una attenta rilevazione dei bisogni cognitivi, relazionali, emotivi, motivazionali e socio-affettivi emersi in fase post pandemica.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Potenziare la formazione, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi, emersi dalla relazione con alunne e alunni in fase post pandemica, e rielaborati in formula di proposta dal collegio con attenzione alle 'metodologie attive'.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

"Obiettivo:" *Modificare la strutturazione del curricolo attraverso una sua qualificazione in conseguenza della ricaduta delle attività formative esperite attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che punti sulla qualità dei percorsi attivati nella didattica ordinaria e non sulla quantità.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire una prassi di progettazione e valutazione omogenea nei suoi criteri fondanti tra consigli di classe, interclasse e intersezione.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione degli strumenti di progettazione e valutazione per raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppare e adeguare alle esigenze rilevate il curriculum verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

SVILUPPO PROFESSIONALE PER INNOVARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA IN RELAZIONE AI BISOGNI RILEVATI POST PANDEMIA

Il collegio dei docenti successivamente all'osservazione sistematica effettuata nel corso del primo periodo didattico ha ritenuto di proporre percorsi formativi fondati su metodologie attive e sulle prassi della ricerca azione. Ciò allo scopo di centrare ancor di più il percorso di insegnamento-apprendimento sulle esigenze delle alunne e degli alunni emerse dopo due anni di pandemia. La condizione di isolamento ha generato i suoi effetti sul piano emotivo, socio-affettivo, relazionale e motivazionale in relazione alla percezione del sé, in relazione all'altro e al proprio progetto di vita.

I due anni di sperimentazione per la realizzazione della DDI secondo quanto previsto dal Piano sulla DDI di Istituto, hanno determinato l'acquisizione di competenze digitali in maniera generalizzata attraverso l'uso di diversi strumenti applicativi.

Al ritorno alla didattica in presenza si è inteso rinforzare l'uso delle strumentazioni digitali attivando le due misure PON FESR inerenti le Digital Board, il rinforzo delle Reti cablate e del wireless e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite le STEM attraverso il PNSD sia in termini di infrastrutturazione materiale che immateriale attraverso i percorsi formativi strutturalmente inseriti nel PTOF in misura congruente ad esso.

Accanto a ciò, in maniera integrata, si è inteso procedere all'adesione alla Rete Piccole Scuole delle Avanguardie Educative per ricercare elementi di confronto con realtà analoghe alla nostra sia sotto il profilo delle caratteristiche comuni alle aree interne in questa fase, soggette a spopolamento e ulteriormente impoverite dagli effetti della pandemia, che sotto il profilo educativo-didattico-organizzativo con classi numericamente ridotte e migliori opportunità di lavoro su tempi e luoghi meno compressi dai ritmi compulsivi dei grandi centri.

Il rientro a scuola ed il ritorno alla didattica in presenza dopo due anni di relazioni educative mediate, attraverso il ricorso alla DDI, ha richiesto una curvatura della didattica, nel recupero degli apprendimenti, sulla relazione educativa.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella pratica didattica, anche in conseguenza della necessità di recupero degli effetti della pandemia, quali l'isolamento e il venir meno della relazione educativa in presenza e delle relazioni tra pari a scuola, si tende a privilegiare maggiormente l'approccio laboratoriale, che pone al centro dell'apprendimento lo studente, le sue peculiarità e potenzialità e l'arricchimento che deriva dal confronto tra pari e con gli adulti secondo una prospettiva pedagogica di matrice costruttivista e socio-costruttivista. Ciò perché il recupero degli apprendimenti, della dimensione cognitiva, passa prevalentemente in questo momento, attraverso il recupero della dimensione relazionale, emotiva, socioaffettiva e motivazionale.



Tali prassi saranno inserite strutturalmente nel curriculum per la sua ottimale qualificazione attraverso l'utilizzo della quota di autonomia laddove tale utilizzo è compatibile con la scientificità dell'innovazione didattica-metodologica proposta.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto partecipa alla formazione organizzata dalla scuola capofila della rete d'ambito Avellino 1 per quanto concerne la formazione sull'inclusione. Organizza percorsi di formazione in autonomia fondate su orientamenti pedagogici ispirati all'attivismo e alla metodologia della ricerca-azione attraverso cui imparare a costruire pratiche di documentazione.

Le formazioni attivate nel triennio,, allo scopo di modificare il curriculum di istituto entro il 20% della quota di autonomia sono le seguenti: P4C, Progetto Promozione lettura, WRW, Orientamento narrativo

Ricadute delle formazioni sull'incremento della valutazione formativa

Attivazione di percorsi di ricerca -a azione in collaborazione con Università sulle prassi di progettazione e valutazione (formativa)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire una valutazione equa e oggettiva tra i vari consigli di classe, interclasse e intersezione.

Traguardo

Potenziare i momenti di confronto tra i docenti al fine di individuare strategie comuni di personalizzazione degli apprendimenti per ridurre il Gap nelle classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra gli alunni dell'istituto. Potenziare le aree logico-espressive e logico-matematiche attraverso la pratica di attività laboratoriali.

Traguardo

Personalizzare i percorsi di studio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Uso sistematico degli strumenti già elaborati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.



Traguardo

Efficace ed effettiva valutazione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

Traguardo

Migliorare le attività di continuità tra classi ponte e monitorare i risultati, raggiunti dagli alunni in uscita, nel primo biennio della Secondaria di II Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Valutare per formare

La constatazione delle differenze degli esiti degli apprendimenti all'interno delle classi e tra classi parallele, sia nella valutazione di istituto che nella valutazione standardizzata ha spinto il collegio dei docenti a scegliere di svolgere attività di formazione relative a metodologie educativo-didattiche fondate sulla ricerca - azione, sulla costruzione della comunità di pratiche (Promozione della lettura, Philosophy for children, WRW, Orientamento narrativo).

Scopo di questo percorso del Piano di miglioramento, dal titolo Valutare per formare, è dotarsi di strumenti di autovalutazione sulla base dei quali comprendere in che misura l'adozione di metodologie attive, laboratoriali, fondate sulla ricerca azione, migliorino la fase 'formativa' del processo di valutazione delle alunne e degli alunni.

L'ipotesi guida è che una progettazione educativa e didattica rinnovata in questa direzione possa incrementare le fasi di valutazione formativa dei docenti, facendo comprendere ad alunne e alunni anche come conoscere e riconoscere i propri processi di apprendimento, autovalutandosi.

Ciò potrebbe contribuire a migliorare gli esiti degli apprendimenti in maniera generalizzata riducendo le disparità all'interno delle classi e tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Garantire una valutazione equa e oggettiva tra i vari consigli di classe, interclasse e intersezione.

Traguardo

Potenziare i momenti di confronto tra i docenti al fine di individuare strategie comuni di personalizzazione degli apprendimenti per ridurre il Gap nelle classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra gli alunni dell'istituto. Potenziare le aree logico-espressive e logico-matematiche attraverso la pratica di attività laboratoriali.

Traguardo

Personalizzare i percorsi di studio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Uso sistematico degli strumenti già elaborati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Efficace ed effettiva valutazione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.



○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.

Traguardo

Migliorare le attività di continuità tra classi ponte e monitorare i risultati, raggiunti dagli alunni in uscita, nel primo biennio della Secondaria di II Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di pratiche didattiche finalizzate all'apprendimento delle conoscenze, di percorsi che inducano l'allievo a riflessioni, comportamenti, procedure, adattamenti al contesto, a misurarsi con altre persone a partire da sè stesso, a mettere in gioco le proprie abilità cognitive, a rielaborare le conoscenze acquisite.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'approccio laboratoriale nella didattica

○ Inclusione e differenziazione

Migliorare il rapporto scuola-famiglia attraverso un'attenta formazione-informazione.



○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare lo strumento della narrazione in funzione orientativa allo scopo di accompagnare bambine e bambini, ragazze e ragazzi alla scoperta di sé in relazione all'altro e alla costruzione del proprio progetto di vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adeguare la strutturazione del curriculum, utilizzando la quota del 20% dell'Autonomia, al progetto educativo-didattico dell'Istituto sulla base di una attenta rilevazione dei bisogni cognitivi, relazionali, emotivi, motivazionali e socio-affettivi emersi in fase post pandemica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulle nuove metodologie comunicative, valutative e di personalizzazione dei percorsi di studio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare i rapporti di rete per coinvolgere gli Enti e le famiglie nelle attività progettuali della scuola

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione docenti e



incremento fasi e tempi di valutazione formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gemma Maio - Gennaro Caporale
Risultati attesi	Sviluppare una costante attenzione all'autovalutazione da parte dei docenti delle proposte educativo-didattiche (derivanti dalle formazioni svolte), delle scelte valutative soprattutto in relazione alla fase 'formativa' della valutazione per migliorare gli esiti degli apprendimenti e ridurre i divari nelle classi e tra le classi parallele.

● **Percorso n° 2: Formarsi per migliorare**

Il collegio dei docenti successivamente all'osservazione sistematica effettuata nel corso del primo periodo didattico ha ritenuto di proporre percorsi formativi fondati su metodologie attive e sulle prassi della ricerca azione. Ciò allo scopo di centrare ancor di più il percorso di insegnamento-apprendimento sulle esigenze delle alunne e degli alunni emerse dopo due anni di pandemia. La condizione di isolamento ha generato i suoi effetti sul piano emotivo, socio-affettivo, relazionale e motivazionale in relazione alla percezione del se, in relazione all'altro e al proprio progetto di vita.

Pertanto nel corso dell'a.s. 2021/22 sono attivate a partire da febbraio due formazioni a cui aderiscono trenta docenti che sperimenteranno nelle proprie classi, a partire dall'a.s. 2022/23, le ricadute di quanto esperito nel percorso di formazione che ha caratteristiche, in entrambi i casi, laboratoristi e non prettamente teoriche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Scegliere e approfondire e rendere patrimonio comune del corpo docente metodologie educative, strategie didattiche, strumenti tecnologici allo scopo di migliorare la progettazione educativo-didattica e la valutazione formativa per incidere sulle diseguaglianze rilevate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dimensione formativa docente per garantire sotto il profilo organizzativo una creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento adatta alle esigenze delle alunne e degli alunni.

Potenziare la dimensione formativa docente per garantire sotto il profilo metodologico una creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento adatta alle esigenze delle alunne e degli alunni.

Potenziare la dimensione formativa docente per garantire sotto il profilo relazionale, socio-affettivo e motivazionale una creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento adatta alle esigenze delle alunne e degli alunni.



○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare lo strumento della narrazione in funzione orientativa allo scopo di accompagnare bambine e bambini, ragazze e ragazzi alla scoperta di sé in relazione all'altro e alla costruzione del proprio progetto di vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adeguare la strutturazione del curricolo, utilizzando la quota del 20% dell'Autonomia, al progetto educativo-didattico dell'Istituto sulla base di una attenta rilevazione dei bisogni cognitivi, relazionali, emotivi, motivazionali e socio-affettivi emersi in fase post pandemica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi, emersi dalla relazione con alunne e alunni in fase post pandemica, e rielaborati in formula di proposta dal collegio con attenzione alle 'metodologie attive'.

Modificare la strutturazione del curricolo attraverso una sua qualificazione in conseguenza della ricaduta delle attività formative esperite attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che punti sulla qualità dei percorsi attivati nella didattica ordinaria e non sulla quantità.

Attività prevista nel percorso: Introduzione strutturale di un



percorso di insegnamento - apprendimento per “FORMARE LETTORI MOTIVATI E CRITICI CON LA LETTERATURA PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA” qualificazione del curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Filomena Caporale
Risultati attesi	Introdurre nel curricolo di scuola (cominciando dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado), entro il 20% della quota di autonomia, un percorso di insegnamento-apprendimento che attraverso la strutturale formazione di “LETTORI MOTIVATI E CRITICI CON LA LETTERATURA PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA” che conduca al perseguimento dei seguenti obiettivi e finalità formative per i docenti perchè strutturino un curricolo conseguente: Obiettivi formativi (per di docenti) - Far conoscere alcuni aspetti basilari della Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza contemporanea: (personaggi, tematiche, valori, stile) - indicazioni metodologiche per promuovere la lettura e formare lettori motivati e critici e alcune preliminari competenze didattico-operative sulle modalità di promozione/educazione della/alla lettura. - sensibilizzare su alcune criticità della produzione editoriale per le diverse fasce d’età; - problematizzare e riflettere sull’uso della fiaba e dei classici nei vari ordini di scuola; - far conoscere come l’albo illustrato (picturebook) è uno strumento per formare lettori di tutte le età, anche per gli adolescenti -



promuovere l'acquisizione di alcune competenze di base per valutare ed individuare albi e libri per ragazzi che siano di qualità.

Attività prevista nel percorso: Introduzione del curricolo della P4C di Lipman_ qualificazione del curricolo della scuola primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Filomena Caporale

Risultati attesi

Introdurre nel curricolo di scuola (cominciando dalla scuola primaria), entro il 20% della quota di autonomia, un percorso di insegnamento- apprendimento che attraverso il curricolo di Lipman conduca ai seguenti obiettivi e finalità: Obiettivi generali Sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni: critica, creativa, affettivo-valoriale Armonizzare conoscenza e vissuto Sviluppare il pensiero caring e l'educazione alle emozioni Analizzare criticamente i valori Sviluppare sensibilità verso il contesto Saper formulare concetti in modo coerente Saper porre domande pertinenti Scoprire soluzioni alternative a problemi Imparare ad ascoltare gli altri rispettando il proprio turno per parlare Fornire buone ragioni per le convinzioni espresse Finalità Incentivare l'argomentazione e la giustificazione logica delle proprie posizioni di pensiero, utilizzando in modo consapevole il linguaggio, con particolare attenzione al significato delle parole Incentivare l'esercizio al pensiero autonomo Incentivare l'esercizio al pensiero creativo Educare ad uno stile di pensiero aperto, disponibile all'incontro



con l'altro attraverso il dialogo Favorire la relazione e la integrazione tra gli alunni Stimolare la maturazione della sfera affettivo-emotiva e socio-relazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I due anni di sperimentazione per la realizzazione della DDI secondo quanto previsto dal Piano sulla DDI di Istituto, hanno determinato l'acquisizione di competenze digitali in maniera generalizzata attraverso l'uso di diversi strumenti applicativi.

Al ritorno alla didattica in presenza si è inteso rinforzare l'uso delle strumentazioni digitali attivando le due misure PON FESR inerenti le Digital Board, il rinforzo delle Reti cablate e del wireless e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite le STEM attraverso il PNSD.

Accanto a ciò, in maniera integrata, si è inteso procedere all'adesione alla Rete Piccole Scuole delle Avanguardie Educative per ricercare elementi di confronto con realtà analoghe alla nostra sia sotto il profilo delle caratteristiche comuni alle aree interne in questa fase, soggette a spopolamento e ulteriormente impoverite dagli effetti della pandemia, che sotto il profilo educativo-didattico-organizzativo con classi numericamente ridotte e migliori opportunità di lavoro su tempi e luoghi meno compressi dai ritmi compulsivi dei grandi centri.

Il rientro a scuola ed il ritorno alla didattica in presenza dopo due anni di relazioni educative mediate, attraverso il ricorso alla DDI, ha richiesto una curvatura della didattica, nel recupero degli apprendimenti, sulla relazione educativa.

Pertanto il collegio dei docenti ha scelto percorsi di formazione centrati su metodologie 'attive' e sulle prassi della ricerca-azione che avranno ricadute sulle scelte di progettazione educativo-didattica, sulla valutazione formativa, sull'organizzazione del curriculum.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella pratica didattica, anche in conseguenza della necessità di recupero degli effetti della pandemia, quali l'isolamento e il venir meno della relazione educativa in presenza e delle relazioni tra pari a scuola, si tende a privilegiare maggiormente l'approccio laboratoriale, che pone al centro dell'apprendimento lo studente, le sue peculiarità e potenzialità e l'arricchimento che deriva dal confronto tra pari e con gli adulti secondo una prospettiva pedagogica di matrice costruttivista e socio-costruttivista.

Ciò perchè il recupero degli apprendimenti, della dimensione cognitiva, passa prevalentemente in questo momento, attraverso il recupero della dimensione relazionale, emotiva, socio-affettiva e motivazionale.

I processi didattici innovativi riguardano l'introduzione strutturale

1. Percorso di insegnamento - apprendimento per "FORMARE LETTORI MOTIVATI E CRITICI CON LA LETTERATURA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA" come qualificazione del curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado
2. Percorso di insegnamento - apprendimento per l'introduzione del curricolo della P4C di Lipman come qualificazione del curricolo della scuola primaria

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto "G. Tentindo"

1. partecipa alla formazione organizzata dalla scuola capofila della Rete d'ambito Avellino 1 per quanto concerne la formazione sull'inclusione;
2. organizza percorsi di formazione in autonomia fondate su orientamenti pedagogici ispirati all'attivismo e alla metodologia della ricerca-azione attraverso cui imparare a costruire pratiche di documentazione.

Le formazioni attivate, allo scopo di modificare il curricolo di istituto entro il 20% della quota di autonomia, sono le seguenti: P4C, "FORMARE LETTORI MOTIVATI E CRITICI CON LA LETTERATURA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA" , W.R.W. , Orientamento narrativo.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le risorse disponibili nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza verranno utilizzate per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base; quelle del Programma Operativo Nazionale per aumentare il livello qualitativo delle dotazioni dell'Istituto e/o per favorire gli apprendimenti anche attraverso modalità laboratoriali e percorsi esperienziali. Ciascuna delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituirà dunque una parte di un insieme che, nelle intenzioni della comunità educante dell'Istituto, contribuirà ad orientare il discente nelle scelte che, progressivamente, lo renderanno protagonista del proprio percorso educativo e didattico. Ultima ma non ultima priorità sarà quella di consolidare la partnership con il territorio e le famiglie, nella convinzione che solo attraverso un'alleanza solida tra i portatori di interesse del sistema-scuola è possibile (co)rispondere alle sfide sempre più difficili del tempo che viviamo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">1.1 Curricolo di Istituto1.2 Curricolo Educazione civica1.3 Macroprogetto d'Istituto1.4 Valutazione1.5 Inclusione1.6 Iniziative di ampliamento curricolare1.7 Attività previste in relazione al PNSD e DDI
--------------------------------	--

Curricolo di Istituto

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto”. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il nostro curricolo ha come punto di riferimento:

□ le Indicazioni Nazionali del 2018 e quindi si articola tenendo conto del PROFILO DELLO



STUDENTE al termine del Primo ciclo d'istruzione, dei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO specifici di ogni disciplina.

□ la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006 sulle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

□ Il D.M. n. 139/2007 – Il nuovo obbligo di Istruzione – che ha introdotto le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA le quali, con l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

□ Il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 – MIUR – Sistema nazionale di certificazione delle competenze che ha stabilito la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Progettare un Curricolo Verticale significa creare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Il nostro è un curriculum verticale che si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, delle competenze e presenta due aspetti fondamentali per un processo di crescita e di apprendimento armonico, la continuità del percorso formativo e l'orientamento nel discernimento dell'identità personale.

A partire dal curriculum, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curricolo Educazione civica



L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società. Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

- lo studio della Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale.

L'obiettivo di tale insegnamento sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente

Macroprogetto d'Istituto

La cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali è da sempre al centro dell'attenzione delle attività che la nostra scuola promuove. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo che pone l'educazione ambientale come tema portante e trasversale per il raggiungimento dei traguardi delle competenze e vuole promuovere negli allievi quella sensibilità che permette di "sentire" la natura ferita e la capacità di elaborare strategie risolutive. Questo progetto dunque mira ad essere un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e alla promozione del benessere umano.

Con questo intento, gli studenti saranno guidati in una serie di percorsi e azioni che permettano loro di strutturare una relazione più significativa con l'ambiente e il territorio, attraverso una didattica attiva che li motivi all'apprendimento e all'assunzione di responsabilità personali e civiche. Il progetto, dunque, fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

in riferimento al macro-progetto d'istituto



Le unità di apprendimento che l'Istituto ha elaborato per articolare e veicolare le conoscenze e le abilità scandite all'interno del curriculum verticale, hanno le seguenti finalità:

favorire la conoscenza di sé

educare alla convivenza nel rispetto delle regole

promuovere l'integrazione tra tutti gli alunni

educare alla collaborazione favorire la capacità di riflessione, di analisi e di confronto

favorire la conoscenza della propria e delle altrui culture

educare all'autovalutazione

Il valore fondamentale che caratterizza e connota il nostro Progetto Educativo è l'attenzione costante al rispetto e alla valorizzazione di ognuno, presupposti indispensabili per il riconoscimento dell'identità personale, utili a promuovere motivazione e a realizzare comportamenti socialmente corretti improntati alla collaborazione e alla responsabilità.

TITOLO UDA	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZA TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	TEMPI
1. Alla scoperta dell'ambiente in cui vivo	acquisire consapevolezza del mondo che ci circonda	agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale	1°bimestre
2. S.O.S Ambiente	acquisire consapevolezza del degrado ambientale	agire in modo autonomo e responsabile tutelando e valorizzando il patrimonio paesaggistico ambientale	2°bimestre
3 Differenziamoci	acquisire consapevolezza dei propri modo di fare ed assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente	agire in modo consapevole e sviluppare una coscienza ecologica e sentirsi corresponsabili della custodia del nostro pianeta	3°bimestre
4. Per uno sviluppo sostenibile	acquisire consapevolezza del proprio stile di vita	agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	4° bimestre

Valutazione



Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato riservato.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la scuola primaria l'OM n.172/2020 in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria stabilisce che la valutazione periodica e finale è effettuata tramite l'assegnazione di livelli di apprendimenti:

in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. I docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e definiti per ogni disciplina dal Collegio dei docenti.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

-Documento di valutazione viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

L'insegnamento della religione cattolica attesta la partecipazione alle attività.

Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

-Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

-Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

-Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento: è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre.

La valutazione è espressa con il giudizio sintetico le cui corrispondenze sono riportate nell'allegato.



Inclusione

L'Istituto presta particolare attenzione alle attività d'inclusione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione, la rilevazione ed il monitoraggio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati

Iniziative di ampliamento curricolare

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa prevedono i seguenti progetti:



- Progetto Orientamento
- Progetto legalità
- Progetto lettura
- Progetto biblioteca

Attività previste in relazione al PNSD e DDI

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'Istituto si adopera per il percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola aderendo alle linee guida ed alle azioni proposte dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'Istituto ha già aderito agli avvisi pubblici "PON e POR e al Bando STEM. I percorsi sono articolati in tre aree: italiano e didattica digitale; matematica e digitale; culture digitali. Si tratta di percorsi formativi pilota che hanno lo scopo di potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare nella scuola, con l'utilizzo delle tecnologie digitali in coerenza con il piano nazionale per la scuola digitale. L'Istituto ha altresì designato l'Animatore Digitale, la cui azione sarà coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti previsti dal Piano, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Dall'arricchimento didattico-tecnologico della scuola ci si attende un supporto utile ad innalzare in maniera significativa i livelli di competenze chiave raggiunti dagli alunni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo, in sostituzione delle normali lezioni in presenza nelle eventuali situazioni di emergenza collegate allo stato epidemiologico da Sars-Covid19 che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVAA85101X
VIA S. MARTINO -LAPIO	AVAA851032
VIA PROVINCIALE-SAN MANGO SUL C	AVAA851043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-CHIUSANO DI S.D.	AVEE851015
CAPOLUOGO-SALZA IRPINA	AVEE851026
CAPOLUOGO-LAPIO	AVEE851037
SILVIO CHIEFFO - S.MANGO CALORE	AVEE851048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.TENTINDO	AVMM851014
"G. DI FEO"	AVMM851025
VIA PROVINCIALE	AVMM851036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.TENTINDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CHIUSANO DI SAN DOMENICO AVAA85101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S. MARTINO -LAPIO AVAA851032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA PROVINCIALE-SAN MANGO SUL C
AVAA851043**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-CHIUSANO DI S.D.
AVEE851015**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-SALZA IRPINA AVEE851026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-LAPIO AVEE851037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SILVIO CHIEFFO - S.MANGO CALORE
AVEE851048**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.TENTINDO AVMM851014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. DI FEO" AVMM851025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PROVINCIALE AVMM851036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono state previste 33h di insegnamento dell'Educazione Civica inserite in un Curricolo Verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

Allegati:

curricolo verticale ed. civica.pdf

Approfondimento

Con la nota 2116 del 9 settembre 2022 il Ministero dell'Istruzione fornisce indicazioni relativamente



all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti specialisti. Nella nota si specifica che:

- le ore di educazione motoria (affidate a insegnanti specialisti) sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali delle classi quinte a tempo pieno;
- la frequenza di tali ore è da considerarsi obbligatoria;
- le ore precedentemente utilizzate dagli insegnanti di scuola primaria per l'insegnamento di educazione fisica vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali;
- fino all'emanazione degli specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento gli obiettivi declinati per la disciplina di "educazione fisica"



Curricolo di Istituto

I.C. G.TENTINDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, delle competenze e presenta due aspetti fondamentali per un processo di crescita e di apprendimento armonico, la continuità del percorso formativo e l'orientamento nel discernimento dell'identità personale. A partire dal curricolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Nel corso del presente anno scolastico il curricolo si arricchisce anche col macroprogetto d'Istituto denominato : "Un solo pianeta per l'umanità: il paradiso è sotto i nostri piedi così come sulle nostre teste" che si articola in 4 UDA in successione verticale dall'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria FINALITA' : 1. potenziare le capacità di osservare l'ambiente che ci circonda; 2. promuovere una coscienza ecologica; 3. sentirsi tutti corresponsabili della custodia del nostro pianeta; 4. formare la generazione dei "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già una prospettiva naturale, il rispetto dell'ambiente in cui vive; 5. promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città e al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio il legame tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti; 6. comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamento eco-compatibili; 7. modificare in positivo il comportamento di studenti, famiglie e dell'ambiente scolastico rendendoli interpreti consapevoli della cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve raggiungere quello dell'intero paese ed inserirsi in una visione globale; 8. superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.



Allegato:

Basi_strutturazione_curricolo d'istituto._2015_2022pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo per Competenze disciplinari a carattere verticale (vale a dire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1 grado), è composto da:

- riferimento dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari e delle discipline fino alle competenze chiave europee
- elenco dei nuclei fondanti (campi, ambiti, discipline)
- obiettivi di apprendimento
- rubriche valutative verticali dei livelli di prestazione per ciascun obiettivo
- indicazione di ciò che l'allievo sa e sa fare relativamente a ciascuna abilità nei vari ordini di scuola. Le rubriche valutative sono impostate per descrittori e livelli (da iniziale ad avanzato) a cui corrisponde una votazione in decimi. Letta in orizzontale, la rubrica evidenzia il livello raggiunto dall'allievo in quella precisa abilità della competenza disciplinare. Ciascun docente, fatto salvo quanto condiviso nel Curricolo, è responsabile della stesura di una progettazione disciplinare per competenze per la propria classe, tenendo conto delle specificità dei propri alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze. Il format di progettazione è la scheda di espansione disciplinare, che si riferisce a ciascuna Unità di Apprendimento (UdA) (vedi copie). Elementi costituenti imprescindibili dell'UdA sono:
- indicazione delle discipline coinvolte, delle competenze disciplinari e/o trasversali, declinate in abilità e conoscenze
- il compito significativo o di realtà, più o meno verosimile o realistico, che consente di "agire" dei comportamenti negli alunni attraverso i quali mettere in campo le conoscenze e le abilità apprese.
- indicazione della classe o classi a cui l'UdA è destinata
- periodo e tempi di svolgimento
- indicazioni sull'aspetto metodologico e operativo
- tipologia verifiche degli apprendimenti, griglie/rubriche sulla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti, delle competenze, del prodotto, del processo, i livelli, attività di potenziamento, rafforzamento, recupero.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il macro-progetto d'Istituto è interconnesso con tutte le proposte formative, finalizzate a sviluppare competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il macro-progetto d'Istituto è interconnesso con finalizzate a sviluppare competenze PROGETTO LEGALITA, allo scopo di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, la cui acquisizione è finalizzata al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito dell'utilizzo del 20% della quota dell'autonomia, l'istituzione scolastica curva il proprio curricolo in modo da potenziare ulteriormente le abilità di base della lingua italiana, proponendo vari percorsi di lettura.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Candidatura dell'Istituto ai progetti POR e PON FSE, ai finanziamenti MIUR

Candidatura dell'Istituto alla V annualità del Progetto Scuola VIVA Regione Campania Il progetto formativo che proponiamo per l'a.s. 2022/23, già previsto anche nell'anno scolastico precedente, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di offrire opportunità di crescita accompagnando i ragazzi a lavorare sul riconoscimento e sulla consapevole gestione delle proprie emozioni e relazioni, sulla co-costruzione della propria identità, sulla percezione del proprio sé in una dimensione progettuale che non può prescindere dal riconoscimento dell'alterità. L'altro è in primo luogo la comunità reale in cui si vive, quella scolastica, quella familiare e del proprio comune, segmenti che sono tutti direttamente coinvolti in questo processo. L'intervento che s'intende attuare, ai sensi dell'art. 6 lett. c), d), e), f) dell'Avviso della Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" prevede la realizzazione di un'attività artistico-teatrale divisa in quattro moduli; a questi si aggiungono altri tre moduli che raccogliendo i bisogni emersi dai ragazzi attraverso l'attività teatrale sotto il profilo emotivo, relazionale, motivazionale, li accompagnino in una rielaborazione degli stessi bisogni in funzione orientativa, rispetto al sé e all'altro. In un questo processo saranno coinvolti anche docenti e le famiglie perchè acquisiscano consapevolezza dei vissuti dei ragazzi. Con questo elemento di arricchimento rispetto alla precedente quadriennalità intendiamo contribuire alla prevenzione dell'insuccesso formativo soprattutto in fase post pandemica provando a costruire reti di protezione attraverso relazioni di comunità positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi: 1.Favorire i processi di riconoscimento e autoregolazione emotiva; 2.Favorire i processi socio-affettivi e relazionali; 3.Potenziare le abilità espressivo-linguistiche; 4.Potenziare la consapevolezza dei propri processi creativi; 5.Potenziare la conoscenza del proprio corpo come strumento comunicativo; 6.Sviluppare consapevolezza del proprio processo di costruzione dell'identità in relazione all'altro; 7.Sviluppare la consapevolezza dei propri processi motivazionali. Conseguenza diretta degli obiettivi sono i risultati attesi: 1.Conoscenza e controllo delle proprie emozioni; 2.Riconoscimento delle emozioni altrui; 3.Sviluppo delle capacità di ascolto e concentrazione; 4.Sviluppo delle capacità di coordinamento tra mente e corpo; 5.promozione di relazioni positive; 6.Acquisizione delle capacità di lavorare in gruppo e conseguente gestione dei conflitti.; 7.Sviluppo delle capacità narrative e comunicative con ampliamento lessicale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● FESRPON-CA-2022-215 "Ambienti didattici innovativi scuola dell'Infanzia" -

Il progetto mira alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per sviluppare le abilità cognitive, emotive e relazionali degli alunni nei diversi campi di esperienza. L'obiettivo principale riguarda la predisposizione di ambienti esperienziali attraverso l'ampliamento di spazi, strumenti, arredi allo scopo di favorire l'esplorazione, la scoperta, il gioco, la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

migliorare le abilità cognitive, emotive e relazionali degli alunni nei diversi campi di esperienza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto Didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avvicinare i piccoli alla natura e ai suoi ritmi, ai suoi tempi e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare e rispettare.

Promuovere esperienze che permettano ai bambini di acquisire competenze sociali e civiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Puliamo il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avere città più pulite e vivibili

Riappropriarsi del territorio

Sviluppare un cambiamento degli atteggiamenti dell'uomo verso l'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Le vie dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Conoscenza e tutela degli ambienti naturali

Diventare consapevoli del degrado ambientale

Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente

Imparare ad agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso lo sviluppo della unità di apprendimento previste dal macro-progetto d'istituto, gli alunni verranno guidati verso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa le



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

problematiche ambientali. L'attività prenderà le mosse partendo dall'analisi delle fonti di acqua dolce presenti nella zona di appartenenza e allargando le proprie conoscenze alla più grande problematica della conservazione e delle risorse.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto InnovaMenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inoltro Candidatura Progetto InnovaMenti

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi formativi pilota sulla didattica digitale realizzati in attuazione del Protocollo di collaborazione fra Ministero dell'istruzione e Fondazione "I Lincei per la scuola" _ scuola primaria e secondaria primo grado
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inoltro candidatura _ Percorsi formativi pilota sulla didattica digitale realizzati in attuazione del Protocollo di collaborazione fra Ministero dell'istruzione e Fondazione "I Lincei per la scuola"

Corso A1: La didattica dell'italiano e le risorse digitali (docenti di italiano scuola secondaria di primo grado);

Corso A2: Strategie per studiare i testi e per esporre oralmente (docenti di italiano scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

secondaria di primo grado

Corso B1: Problem solving, coding e geometria
(docenti della scuola primaria)

Corso C5: A scuola di coding con i robot
educativi (docenti della scuola primaria)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CHIUSANO DI SAN DOMENICO - AVAA85101X

VIA S. MARTINO -LAPIO - AVAA851032

VIA PROVINCIALE-SAN MANGO SUL C - AVAA851043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti dei bambini e dei loro ritmi di sviluppo e di apprendimento, pertanto vengono predisposte schede all' inizio, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per ciascuna fascia di età.

I docenti hanno elaborato poi la scheda di valutazione delle competenze per gli alunni di passaggio alla scuola primaria. La scheda offre la possibilità di valutare tutti gli aspetti evidenziati dai vari Campi di esperienza e consente una lettura approfondita della personalità dell'alunno molto utile nella fase di presentazione al successivo grado di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

griglie di valutazione ed. civica.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.TENTINDO - AVMM851014

"G. DI FEO" - AVMM851025

VIA PROVINCIALE - AVMM851036

Criteria di valutazione comuni

- Possesso delle conoscenze disciplinari
- Applicazione di principi, regole e procedure
- Comprensione e interpretazione delle informazioni
- rielaborazione delle conoscenze e delle informazioni .
- utilizzo delle strutture sintattiche e del lessico disciplinare

Allegato:

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE aggiornato a. s. 2019-20_compressed.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente
- competenze di cittadinanza
- valorizzazione dei comportamenti positivi

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Gli alunni non saranno ammessi alla classe successiva :

- in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel caso in cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998);

- qualora le assenze siano superiori a 1/4 dell'orario annuale personalizzato (deroghe motivate e straordinarie:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
 3. gravi e documentati motivi di famiglia;
 4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);
- mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi in più di quattro discipline ritenuti non recuperabili nell'anno scolastico successivo

ll'esame di stato conclusivo del primo ciclo:

- in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel caso in cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998);

- qualora le assenze siano superiori a 1/4 dell'orario annuale personalizzato (deroghe motivate e straordinarie:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
 3. gravi e documentati motivi di famiglia;
 4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);
- mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi in più di quattro discipline ritenuti non recuperabili nell'anno scolastico successivo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni non saranno ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo:

- in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel caso in cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998);

- qualora le assenze siano superiori a 1/4 dell'orario annuale personalizzato (deroghe motivate e



straordinarie:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
 3. gravi e documentati motivi di famiglia;
 4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);
- mancato raggiungimento degli obiettivi in più di quattro discipline

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO-CHIUSANO DI S.D. - AVEE851015

CAPOLUOGO-SALZA IRPINA - AVEE851026

CAPOLUOGO-LAPIO - AVEE851037

SILVIO CHIEFFO - S.MANGO CALORE - AVEE851048

Criteri di valutazione comuni

L' O.M. 172/2020 ha modificato completamente l'assetto valutativo della Scuola Primaria, determinando il passaggio ad un sistema di valutazione di tipo descrittivo che si articola nei livelli avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione definiti per dimensioni di competenza.

Il nostro Istituto ha acquisito le indicazioni derivanti dalle Linee Guida e , dopo attenta e approfondita analisi, ha elaborato gli strumenti interni utili a delineare il percorso valutativo in coerenza con le indicazioni ministeriali.

La scuola dispone, pertanto, di un articolato e valido impianto di valutazione, condiviso da tutti i docenti, supportato da specifici documenti relativi agli obiettivi di apprendimento, alle dimensioni di competenza, alle rubriche valutative.

• VALUTAZIONE INTERNA, AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO.

La valutazione attivata all'interno della scuola è propedeutica al miglioramento dei processi decisionali e gestionali, anche in funzione delle risposte esplicite e implicite che l'utente o il cittadino si aspetta.



L'autovalutazione, quindi, è un momento importante per la Scuola attraverso cui essa può comprendere l'efficacia della propria organizzazione e individuare le priorità rispetto alle quali intervenire per pianificare i processi di cambiamento e di miglioramento continuo.

L'autovalutazione non è un fatto episodico, un evento unico, ma è un processo dinamico che permette di monitorare costantemente i punti di forza e di criticità.

Le azioni portate avanti dalla scuola in un'ottica di miglioramento continuo, sono finalizzate a:

- individuare i punti di forza dell'attività di gestione;
- affrontare le criticità dei punti di debolezza;
- evitare l'autoreferenzialità;
- sistematizzare formazione ed esperienze svolte;
- proporre soglie di accettabilità del servizio e ponderazione dei dati;
- raccordarsi, in termini progettuali e propedeutici, alla valutazione del sistema INVALSI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

griglie di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente
- competenze di cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e la valutazione inferiore a 6/10 verrà riportata sul documento di valutazione. I docenti possono, tuttavia, deliberare la non ammissione con decisione assunta a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e si può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, ma non potrà prescindere dalla presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Pur in presenza dei succitati requisiti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione nonché tenuto conto dei criteri definiti e approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente documento, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA:

-adozione PEI MODELLO UNICO NAZIONALE

-completa archiviazione digitale di tutti i documenti degli alunni bes (PDP, indicatori di osservazione, test e griglie di per lo screening) e alunni con disabilità (PEI, diagnosi funzionale, pdf, certificazione inps, relazioni finali e monitoraggio quadrimestrale degli apprendimenti, modello pai attraverso la revisione del PEI)

-attivazione di:

- un progetto di didattica domiciliare anche per l'anno scolastico in corso
- educativa professionale allo scopo di supportare gli alunni in progetti di attività didattica a scuola e a domicilio.
- interventi di terapisti ABA per alunni con disturbo dello spettro autistico
- progetto di biblioteca per alunni con bes

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- carenza di spazi adibiti allo svolgimento di attività utili a migliorare la permanenza degli alunni con difficoltà nell'ambiente scolastico;
- la difficoltà di garantire una continuità didattica a causa della continua mobilità degli insegnanti di sostegno

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, i docenti realizzano delle attività basate su approcci didattici differenziati e allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti, utilizzando testi semplificati e/o materiali multimediali. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito attraverso la progettazione di attività curricolari. L'efficacia degli interventi per il recupero ed il potenziamento delle competenze, risultano mediamente efficaci (si veda la sezione Esiti).

Punti di debolezza

Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, provvede a pianificare delle attività per rispondere ai bisogni formativi dei propri alunni all'interno della propria classe. Tuttavia, vanno migliorate le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso un confronto periodico tra i docenti per poter individuare strategie comuni e garantire una maggiore omogeneità degli apprendimenti ed abbassare la varianza tra le classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Al fine della definizione dei PEI, l'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo in cui sono coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli ben definiti -Dirigente scolastico -Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) -Docenti curricolari -Docenti di sostegno. Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole anche attraverso il supporto del CTS. Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. E' utile individuare un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico- presiede i consigli di intersezione, di interclasse e di classe nella fase di elaborazione ed approvazione del PEI; Docenti contitolari e consigli di classe- elaborano ed approvano il PEI; Educatore professionale- lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Specialisti esterni- realizzano interventi sanitari e terapeutici Specialisti ASL- collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PF.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto, i familiari in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno 1 docente su un Progetto di Istruzione domiciliare 7h

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: -osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) -osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica -nuovo assessment per le nuove progettualità. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nella scuola secondaria di II grado. ponendo in essere azioni coordinate con la referente per l'Orientamento e la referente per la continuità, esplicitate nei progetti orientamento e continuità,.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano_Scolastico_per_la_Didattica_Digitale_Integrata_TENTINDO.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Introduzione

La struttura organizzativa che si occupa dell'erogazione del servizio di istruzione ha carattere orizzontale con un ampio ricorso alla delega allo scopo di garantire condivisione delle informazioni, loro circolazione e disseminazione in relazione agli aspetti pedagogico - didattici (progettazione e valutazione) , organizzativi, formativi.

Nel corso dell'a.s. 2022/23 il 60% del personale docente ha un incarico attraverso cui contribuisce alla realizzazione del P.T.O.F.

Sono previste le seguenti figure: i collaboratori del dirigente scolastico, i responsabili di plesso, i responsabili della sicurezza, i referenti di plesso, i referenti dei quattro dipartimenti, i referenti dei Progetti di istituto, il referente della formazione, l'animatore digitale, i tutor dei docenti neo-immessi in ruolo, i tutor degli studenti dei corsi di Scienze della formazione primaria ed i tutor dei docenti o aspiranti docenti che seguono il percorso di specializzazione del TFA Sostegno.

Nel corso del triennio l'obiettivo è quello di:

- 1.aumentare il coinvolgimento dei docenti di ruolo;
2. ampliare il coinvolgimento dei docenti con contratto a tempo determinato o di chi è in arrivo il primo settembre affinché, partecipando delle finalità e delle prassi della Comunità educante non abbia la percezione di essere meno rilevante ai fini del contributo che potrebbe dare nella realizzazione del PTOF;

Ciò può essere realizzato:

- a. attraverso una strutturazione delle funzioni organizzative portanti che preveda un docente esperto affiancato da un docente di minore anzianità di servizio, perchè ci sia uno scambio di esperienze continuo;
- b. analisi delle competenze possedute perchè siano diffuse attraverso attività formative gestite da personale interno all'istituto contribuendo alla costruzione di processi di apprendimento organizzativo.



- c. revisione delle aree delle FF. SS. perchè siano rispondenti agli obiettivi di progettazione e valutazione della nuova triennalità.
- d. revisione della strutturazione dei Dipartimenti e delle attribuzioni di competenze da parte dei referenti, più centrate su un profilo con autonomia operativa che su un profilo di coordinamento esecutivo.
- e. revisione delle attribuzioni dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e loro semplificazione.
- f. revisione e migliore qualificazione delle attribuzioni dei referenti dei progetti.
- g. Inserimento del Coordinatore di educazione civica.
- h. Costituzione dei gruppi di lavoro con referenze specifiche per i PON, i POR, le misure del PNSD, del PNFD che saranno attivate in ordine alla funzione di scelta delle misure da attivare solo in funzione integrativa rispetto al progetto Educativo didattico di Istituto che resta il punto di partenza di ogni scelta allo scopo di evitare sovrapposizioni e aggiunte improprie rispetto alle nostre finalità educativo - didattiche e ai nostri obiettivi formativi. I Gruppi di lavoro e i referenti saranno impegnati in collaborazione col dirigente ed i collaboratori a contribuire alla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni scelte, eventualmente implementate e alla autovalutazione della loro ricaduta sul progetto di istituto.
- i. Responsabile Rete Piccole Scuole_Avanguardie Indire
- l. Responsabile formazione Progetto promozione della lettura
- m. Responsabile formazione WRW
- n. Responsabile formazione P4C
- o. Responsabile formazione Orientamento narrativo
- p. Responsabile rapporti e relazioni con l'Università - Progetti di ricerca - azione

La struttura organizzativa che si occupa della parte amministrativa a sostegno dell' erogazione del servizio di istruzione ha attualmente una strutturazione molto rigida nella suddivisione delle competenze soprattutto tra Area Gestione del personale ed Area Gestione della Didattica.

Nel corso del triennio l'obiettivo è quello di:



Per gli Assistenti Amministrativi

1. creare osmosi tra le aree ed intercambiabilità.
2. condividere competenze e procedure.

Ciò può essere realizzato attraverso:

- a. un aggiornamento costante sulle aree SIDI e sulle aree dei gestionali in uso all'Istituto;
- b. una formazione costante sullo sviluppo normativo e operativo trasversale alle aree.

Per i collaboratori scolastici

1. Migliorare la qualificazione dei profili
2. Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione gestionali dell'istituto per raggiungere l'obiettivo della completa dematerializzazione.

Ciò può essere realizzato attraverso:

- a. un aggiornamento costante rispetto agli aspetti migliorativi delle proprie attribuzioni;
- b. un aggiornamento costante sull'uso dei gestionali ma più in generale sulla dimensione digitale .

Figure di sistema: il coordinatore di Educazione civica

L'inserimento della figura prevista necessita di una corretta realizzazione nel triennio.

Attività previste:

1. disseminazione della formazione tra tutto il corpo docente e gli operatori in genere dell'Istituto allo scopo di condividere buone prassi;
2. integrazione del curriculum in relazione alle competenze chiave e alle competenze trasversali in collaborazione con le FF.SS. , con i Referenti di dipartimento, con i coordinatori di classe .
3. Referenza per il coordinamento alle eventuali candidature dell'Istituto agli avvisi di finanziamento in materia.

Responsabile Rete Piccole Scuole_Avanguardie Indire



Attività previste:

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto delle proposte formative attivate dalla Rete;
2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formativo-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento relativi alla RETE.

Responsabile formazione WRW

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto ;
2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formativo-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento che possano funzionali a realizzare ampliamenti di offerta formativa (intra-curricolari ed extra curricolari) conseguenti alla formazione svolta.

Responsabile formazione Progetto promozione della lettura

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in una formazione triennale;
2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formativo-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento che possano funzionali a realizzare ampliamenti di offerta formativa (intra-curricolari ed extra curricolari) conseguenti alla formazione svolta.



Responsabile formazione P4C

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in una formazione triennale;
2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formativo-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento che possano funzionali a realizzare ampliamenti di offerta formativa (intra-curricolari ed extra curricolari) conseguenti alla formazione svolta.

Responsabile formazione Orientamento narrativo

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto ;
2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formativo-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento che possano funzionali a realizzare ampliamenti di offerta formativa (intra-curricolari ed extra curricolari) conseguenti alla formazione svolta.

Responsabile rapporti e relazioni con l'Università - Progetti di ricerca - azione

La ricerca-azione è la metodologia di sperimentazione più qualificante ed adatta ad offrire ai docenti la possibilità di essere autonomi nella propria progettazione educativo-didattica e nei processi di valutazione evitando di ricercare soluzioni preconfezionate e rassicuranti il docente può dotarsi di strumenti con cui affrontare, nel proprio team, quegli aspetti più propri della sua discrezionalità didattica costruendo un profilo professionale competente ed in grado di affrontare le complessità del profilo docente nella contemporaneità.

1. coinvolgimento del corpo docente in relazione alla scelta per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto ;



2. disseminazione e coinvolgimento attraverso lo scambio reciproco delle proposte formative-didattiche seguite allo scopo di creare apprendimento organizzativo .
3. autovalutazione della effettiva ricaduta sulle priorità strategiche e gli obiettivi formativi individuati nel Piano di Miglioramento .
4. referenza per il coordinamento della partecipazione alle eventuali candidature in conseguenza di avvisi di finanziamento che possano funzionali a realizzare ampliamenti di offerta formativa (intra-curricolari ed extra curricolari) conseguenti alla formazione svolta.

Il Ptof strumento duttile di programmazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione

Le linee programmatiche del PTOF nella triennalità 2022/25 essendo disancorate da certe risorse strumentali, finanziarie e di pianta organica saranno soggette a necessari momenti di verifica dello stato di attuazione.

Prevediamo due momenti:

il 30/06 in conseguenza della valutazione degli esiti degli apprendimenti (interna ed esterna), della autovalutazione e delle prime determinazioni dell'organico di diritto;

il 31/10 in conseguenza della attribuzione delle risorse strumentali, finanziarie e di pianta organica;

Saranno due momenti necessari di ricognizione del rapporto tra quanto progettato e quanto realizzabile a risorse effettive attribuite, considerando comprese in esse anche le risorse a valere su fondi PON, POR si aFESR che FSE, PNFD, PNSD e fondi di natura ministeriale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori operano in sinergia col dirigente sulla base delle deleghe ricevute, gestendo ognuno con autonomia operativa il proprio ordine di scuola di riferimento, in relazione alle dimensioni organizzative che riguardano la progettazione e valutazione, la didattica nel rispetto di quanto deliberato dagli organi collegiali.	2
Funzione strumentale	AREA 1- Gestione del piano dell'offerta formativa- PTOF/ autoanalisi e autovalutazione d'Istituto AREA 2 -Supprto ai docenti/Utilizzo di nuove tecnologie AREA 3- Interventi e servizi per gli alunni/ Inclusione e benessere AREA 4- Rapporti scuola/famiglia - EE.LL. - Agenzie territorio / Visite guidate e viaggi di istruzione	5
Capodipartimento	I referenti dei 4 Dipartimenti deliberati dal Collegio dei docenti svolgono una funzione di raccordo relativa a - l'individuazione dei contenuti e attività pluri/interdisciplinari relativi alle UDA - collaborazione con gli altri coordinatori per l'individuazione dei collegamenti/raccordi all'interno dei singoli dipartimenti - collaborazione con i coordinatori	4



delle singole sezioni/classi per la stesura della progettazione/valutazione annuale di Istituto - verbalizzazione degli incontri di Dipartimento - archiviazione dei materiali prodotti - inoltro al dirigente scolastico - collabora con le Funzioni Strumentali area 1 e 2 per il monitoraggio in ingresso, in itinere e finale della progettazione

Responsabile di plesso

- Presiedere gli incontri di plesso (interclasse) in assenza del Dirigente Scolastico;
- Elaborare le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con la segreteria;
- Segnalare tempestivamente le emergenze/disservizi e/o la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto, dei Regolamenti sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali violazioni;
- Organizzare la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne;
- Curare i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio;
- Riferire al Collegio le proposte del plesso di appartenenza;
- Gestire ed organizzare gli orari della scuola in caso di sciopero o assemblea sindacale;
- raccogliere e comunicare in segreteria i dati relativi alla partecipazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- esporre in luogo visibile, nei pressi degli ingressi, avvisi e comunicazioni per i genitori;
- Curare l'affissione nel plesso di documenti ed atti ufficiali (quali ad es. il Regolamento d'Istituto, il DVR, il piano di evacuazione);
- Collaborare all'organizzazione insieme al RSPP, le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;

9



	<p>Adottare tempestivamente le opportune iniziative volte alla tutela dell'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; - Partecipare agli incontri periodici con il Dirigente; - Vigilare sull'osservanza delle disposizioni normative in materia di privacy; - Controllare periodicamente a vista (ogni 6 mesi) l'impianto elettrico; - Accogliere i nuovi docenti in servizio; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Collaborare con il Dirigente Scolastico</p>	
Animatore digitale	Coordina le attività didattiche per l'innovazione digitale Programma azioni di formazione sulle innovazioni digitali per la didattica e la segreteria	1
Referenti di progetto	I referenti dei progetti di Istituto attivati svolgono le seguenti azioni: - redazione del progetto di cui hanno la referenza - organizzazione e gestione dello stesso - monitoraggio - confronto costante con le Funzioni Strumentali	7
Referenti INVALSI	Rappresentano il punto di riferimento all'interno della scuola per ciò che riguarda le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione e svolgono le seguenti funzioni: - iscrivere la scuola alle prove, in collaborazione con la segreteria didattica; - collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi per verificare la pubblicazione di materiali e calendari e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - scaricare i materiali e inviarli tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; - diffondere	2



tempestivamente i materiali utili alla preparazione delle prove (in formato cartaceo e con pubblicazione sul sito dell'Istituto); - predisporre, con il Dirigente, la somministrazione delle prove INVALSI; - dare indicazioni ai coordinatori di plesso sulle procedure da seguire per la somministrazione delle prove e illustrare ai docenti i loro compiti e le attività da svolgere; - coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni e la somministrazione computer based; - svolgere la formazione necessaria prevista dall'INVALSI analizzando tutti i materiali a disposizione - svolgere una funzione di disseminazione tra i colleghi - assistere l'eventuale l'osservatore esterno durante i giorni delle prove; - raccogliere le prove corrette ed inviare all'Invalsi il materiale richiesto; - collaborare con le FF.SS. nell'analizzare i dati restituiti dall'INVALSI. - elaborare sulla base dei dati invalsi, in collaborazione con le FF.SS. e con il coordinamento del dirigente scolastico, le priorità strategiche in relazione agli esiti degli apprendimenti interni e agli esiti degli apprendimenti della valutazione standardizzata - collaborare alla redazione del RAV

Coordinatori di classe

- coordina la programmazione di classe, la verifica ed eventuale rimodulazione della stessa, collegandosi con le FF.SS. competenti e con i referenti specifici dei vari settori; - raccoglie ed elabora gli esiti dell'accertamento dei pre-requisiti degli allievi ad inizio anno scolastico, individuando le aree di criticità; - coordina le modalità d'intervento per il superamento di

19



difficoltà evidenziate; - svolge le attività relative, in particolare alla registrazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, delle giustifiche degli allievi, l'eventuale evasione dell'obbligo, comunicando tempestivamente al DS l'elevato numero di assenze; - verifica e raccoglie le certificazioni mediche e le consegna in segreteria con cadenza annuale - cura i rapporti con le famiglie sia per il merito che per la disciplina; - cura la revisione di note disciplinari sul registro di classe, provvedendo a segnalarle al D.S. ed, eventualmente, alla convocazione dei genitori; - coordina la scelta dei libri di testo, le attività relative alla consegna delle cedole librarie (scuola primaria), in stretto contatto con l'Ufficio della segreteria (ramo della didattica); raccoglie le proposte nuove adozioni o conferma libri di testo attraverso gli appositi moduli predisposti dalla segreteria; - coordina le attività di supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, collegandosi con la Funzione Strumentale, i Docenti di sostegno, i componenti del G.L.I.; - svolge le attività preparatorie sia ai Consigli di classe che agli scrutini; le attività di monitoraggio iniziali in itinere e finali della classe, collegandosi con le FF.SS. per la valutazione interna e di sistema; - cura la verbalizzazione degli incontri per classe, dei consigli e degli scrutini e inserimento nel registro elettronico; - provvede a raccogliere informazioni di malessere della classe o di suoi singoli componenti e riferisce al C.d.C. e al D.S. - raccoglie autorizzazioni e quote di partecipazione alle visite guidate e uscite didattiche.



Responsabili della sicurezza	Figure previste dal D.lgs.81/09 e loro attribuzioni	32
Tutor dei docenti neo-immessi	Attività di coordinamento e rendicontazione	1
Tutor degli studenti di SFP	Attività di coordinamento e rendicontazione	2
Tutor degli studenti che conseguono specializzazione nel TFA Sostegno	Attività di coordinamento e rendicontazione	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il collegio dei docenti ha deliberato l'assegnazione della unità di potenziamento allo sdoppiamento di una pluriclasse Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il collegio dei docenti ha deliberato, in aggiunta alle ore svolte in maniera frontale, l'attribuzione delle ore di potenziamento ad entrambe le cattedre di A001 contestualmente deliberando la realizzazione presso i plessi di Lapio e di San Mango dei due progetti aventi quale scopo le attività di recupero e di potenziamento.	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica



specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.



Ufficio protocollo

UOAGP Unità Operativa Affari Generali e Protocollo Protocollo, posta elettronica e posta certificata in arrivo e in uscita; spedizione corrispondenza, rapporti con Poste Italiane, con EE.LL. e altri enti, comunicazioni, avvisi e relativa distribuzione ai plessi.

Ufficio per la didattica

UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica Inserimento dati a SIDI, iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione Gestione documenti, foglio notizie, assenze, scrutini ed esami, predisposizione schede di valutazione, archivio alunni, fascicoli personali, registri esami, registro perpetuo dei diplomi alunni, registro di carico e scarico dei diplomi, compilazione diplomi, attestazioni e certificati, registro dei certificati, circolari e avvisi agli alunni, libri di testo scuola primaria e secondaria di 1° grado, cedole librerie, anagrafe e statistiche, permessi entrata e uscita, convocazioni gruppo H, servizio di sportello inerente alla didattica, gestione registro elettronico, elezioni e convocazioni organi collegiali, gestione fogli presenza assistenti specialistici alunni H, infortuni alunni, INVALSI Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili".

Ufficio Personale

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico Inserimento a SIDI dei dati relativi al personale docente e ATA, stato giuridico, convocazione supplenti, contratti, comunicazione dati Ufficio del Lavoro, registro contratti supplenti, assunzione in servizio, periodo di prova, conferma in ruolo, documenti di rito, dichiarazione servizi, certificati di servizio, assenze (richieste visite medico-fiscali, registri assenze e decreti), prospetti riepilogativi delle ferie annuali, pratiche riconoscimento servizi - ricostruzione carriera - riscatti, trasferimenti, pratiche pensionistiche, ore eccedenti e recuperi, graduatorie interne, statistiche, fascicoli personali, archivio, rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, richiesta e trasmissione



notizie e fascicoli personali, comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente, pratiche TFR, provvedimenti compensi ferie non godute, anagrafe prestazioni, gestione fascicolo elettronico, anagrafe prestazioni, organici; autorizzazione esercizio libera professione; assemblee sindacali, scioperi, graduatorie docenti e ATA: valutazione domande, inserimento dati a SIDI, scarico, stampa e pubblicazione. Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". Collaborazione con il DS per la verifica delle certificazioni verdi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php

Monitoraggio assenze con messagistica

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php

Modulistica da sito scolastico https://web.spaggiari.eu/ber/app/default/compilazione_modulo.php



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo Rete di Scopo formazione ATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PNFD_Rete di Ambito Av1**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione alla formazione per l'inclusione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “FORMARE LETTORI MOTIVATI E CRITICI CON LA LETTERATURA PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA”

• • Il percorso formativo completo è diviso in due parti: 6h di corso di formazione trasversale per docenti di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado; 11h di corso di formazione rivolto esclusivamente a docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. I due incontri trasversali, svolti in un’ottica di continuità educativa, si prefiggono di far conoscere ai docenti dei vari ordini di scuola le rinnovate funzioni della letteratura per l’infanzia e l’adolescenza, la lettura per i bambini e ragazzi digitali, il concetto di “letteratura di qualità” in rapporto alla letteratura commerciale, il problema della fiaba e dei “classici”, alcuni aspetti dell’albo illustrato (picturebook) di qualità come strumento efficace per educare alla lettura nelle diverse età, le mete educative in un’ottica di continuità. Alcune di queste tematiche (tra cui l’albo illustrato, i “classici” e le caratteristiche della letteratura contemporanea di qualità) verranno riprese e approfondite nella seconda parte del corso rivolto ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Obiettivi formativi - Far conoscere alcuni aspetti basilari della Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza contemporanea; - sensibilizzare su alcune criticità della produzione editoriale per le diverse fasce d’età; - problematizzare e riflettere sull’uso della fiaba e dei classici nei vari ordini di scuola; - far conoscere come l’albo illustrato è uno strumento per formare lettori di tutte le età. Contenuti del Corso Le rinnovate funzioni e alcune caratteristiche della migliore Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza – La fiaba e i classici: alcune caratteristiche e consigli per l’agire educativo (con eventuale approfondimento nella seconda parte del corso) – L’importanza degli albi nella formazione dei lettori in ogni grado scolastico – Alcune criticità dell’editoria per bambini e ragazzi – Mete educative in un’ottica di continuità. Obiettivi formativi - Far conoscere alcuni aspetti basilari della Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza contemporanea; - sensibilizzare su alcune criticità della produzione editoriale per le diverse fasce d’età; - problematizzare e riflettere sull’uso della fiaba e dei classici nei vari ordini di scuola; - far conoscere come l’albo illustrato è uno strumento per formare lettori di tutte le età. Contenuti del Corso Le rinnovate funzioni e alcune caratteristiche della migliore Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza – La fiaba e i classici: alcune caratteristiche e consigli per l’agire educativo (con eventuale approfondimento nella seconda parte del corso) – L’importanza



degli albi nella formazione dei lettori in ogni grado scolastico – Alcune criticità dell’editoria per bambini e ragazzi – Mete educative in un’ottica continuità. Obiettivi formativi - Trasmettere una conoscenza basilare della migliore Letteratura per l’infanzia e l’adolescenza contemporanea. - Sensibilizzare su ulteriori criticità della produzione contemporanea per infanzia. - Promuovere l’acquisizione di alcune competenze di base per valutare ed individuare albi e libri per ragazzi di qualità. - Fornire alcune preliminari competenze didattico-operative sulle modalità di promozione/educazione della/alla lettura. Contenuti del Corso Le principali caratteristiche della letteratura contemporanea migliore sotto il profilo dei contenuti, dei personaggi, dei valori e dello stile – Albo e libro illustrato: ulteriori caratteristiche finalizzate all’agire operativo – Albi illustrati come “laboratorio di emozioni” e luogo di ricerca di significati profondi – Ulteriori criticità dell’offerta editoriale per bambini e ragazzi – Gli obiettivi educativi – Alcuni pilastri metodologici per una promozione della lettura di qualità – Presentazione di alcuni percorsi di lettura con albi illustrati, fiabe e romanzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Philosophy for children



(P4C): costruire una comunità di ricerca

Costruire una comunità di pratiche : Obiettivi dei corsi: 1. Consapevolezza dello spirito che anima il progetto relativamente al valore della “comunità” e dell’apprendimento significativo socialmente mediato; 2. Avvio dei primi passi sulla strada dell’acquisizione di uno stile didattico giocato più sul terreno dei processi, della dinamica di gruppo, del curriculum implicito, dell’ascolto e della gestione del setting; 3. Conoscenza della metodologia di base, dei materiali specifici e degli indirizzi metodologici che caratterizzano la pratica della P4C; 4. Porre le basi per l’attivazione e lo sviluppo progressivo di “comunità di ricerca” localizzate nelle singole scuole e/o sul territorio, costituite da insegnanti impegnati nella P4C e, in prospettiva, anche di genitori; 5. Formazione in servizio per gli/le insegnanti; appare, a questo proposito, interessante ricordare le parole di Lipman: «credo che gli insegnanti scoprano veramente la filosofia per la prima volta quando cominciano a filosofare con i bambini; sono costretti a ripensare alle proprie posizioni, a ciò che pareva prima scontato; scoprono che i bambini riproducono le loro stesse vite e ne sono davvero eccitati. Questo è uno dei punti più forti a favore della Philosophy for Children: il suo essere, al medesimo tempo, una forma di profonda educazione degli adulti». <http://www.filosofare.org/home/wp-content/uploads/2015/10/CRIF-Proposte-per-SCUOLE.pdf>

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Passweb/TFS/Comunicazione di cessazione on line

Descrizione dell'attività di formazione
Area personale: gestione cessazioni

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette

L'organizzazione dell'area didattica

Descrizione dell'attività di formazione
Area Didattica: gestione alunni e iscrizioni on line

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette

Il programma annuale

Descrizione dell'attività di formazione

Programma annuale

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette

Convalide GPS

Descrizione dell'attività di formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette

Convalide ATA III fascia

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette

Accoglienza e comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA_Scuola capofila I.C. Caselette